

LIVA: è necessario un nuovo approccio ai sussidi

L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) respinge il trattamento fiscale dei sussidi previsto nella revisione parziale della legge concernente l'imposta sul valore aggiunto e sostiene le soluzioni proposte dalla Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle finanze.

La revisione parziale della legge sull'IVA interessa i comuni (e anche i cantoni) soprattutto nell'ambito del trattamento fiscale dei sussidi. Si tratta di un annoso problema riguardante il diritto in materia d'imposta sul valore aggiunto che a oggi il legislatore non è ancora riuscito a risolvere in modo soddisfacente, nemmeno con l'attuale revisione della legge. Il punto centrale è la delimitazione tra sussidi con e senza controprestazione. Al momento, questa delimitazione è molto complicata e dipende dalla rispettiva prassi amministrativa.

Si aggiunga che solo i sussidi senza controprestazione da parte dei cantoni e dei comuni non sono soggetti all'IVA, ma i loro beneficiari perdono il diritto alla detrazione totale dell'imposta precedente. Ciò significa che una parte di questi sussidi versati da una collettività pubblica deve essere utilizzata dal beneficiario del sussidio per pagare l'imposta sul valore aggiunto. Il denaro finisce così nelle casse federali: ne beneficia solo la Confederazione, che riscuote l'IVA.

Ci sono ancora delle questioni sulla delimitazione

Nella sua mozione del 2016, la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET-S) ha richiamato l'attenzione su questo abuso fiscale chiedendo una soluzione a questo problema. Tuttavia, l'approccio proposto nel disegno di legge non è convincente. L'onere della prova, cioè la presunzione che i sussidi cantonali e comunali non siano soggetti all'IVA in modo standard, non crea alcuna certezza giuridica nel caso specifico. Nella sua presa di posizione, elaborata basandosi sulla presa di posizione della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle finanze (CDF), l'ACS afferma con disillusione: «La collettività pubblica è sottoposta a difficili questioni riguardanti la delimitazione e quindi alla prassi amministrativa delle autorità federali.»

Possibili soluzioni

In linea di principio, l'ACS sostiene le seguenti proposte della CDF per risol-

vere il problema del trattamento fiscale dei sussidi.

- Respingimento dell'articolo 18 del progetto di legge, che non chiarisce la situazione giuridica relativa al trattamento dei sussidi, ma, al contrario, solleva nuove questioni riguardanti la delimitazione.
- La riduzione della deduzione dell'imposta precedente deve essere cancellata senza alcuna sostituzione, visto che comporta un inutile e unilaterale onere supplementare per i comuni a livello finanziario e amministrativo.
- Va applicato il principio che solleva i comuni dalle conseguenze economiche negative dell'imposta sul valore aggiunto. Si deve verificare se i servizi offerti alla collettività pubblica debbano essere inclusi nell'elenco dei servizi esenti da IVA. In questa proposta si deve tener conto della neutralità concorrenziale nei confronti dei fornitori privati di servizi. Inoltre, si deve fare luce sulle conseguenze amministrative per i comuni. *red*

Ausili per il calcolo di lavori di giardinaggio a regia

Con gli ausili per il calcolo di lavori di giardinaggio l'Associazione maestri giardinieri del Canton Zurigo (GVKZ) e l'ACS mettono a disposizione dei comuni, dei membri di JardinSuisse e dell'intero settore verde un ausilio pratico. Gli ausili per il calcolo non sono vincolanti, hanno carattere puramente informativo e vengono pubblicati all'inizio di ogni anno. Gli ausili di calcolo sono basati su valori medi empirici raccolti annualmente e sono pertanto calcoli ricostruibili. Vengono inoltre controllati da un auditor indipendente. Daniel Spalinger, presidente della GVKZ, è pienamente soddi-

sfatto della collaborazione con l'ACS: «Con gli ausili per il calcolo non obbligatori, mettiamo a disposizione, insieme all'ACS, uno strumento innovativo che consente a entrambi i partner contrattuali di presentare offerte e pianificare contratti in modo efficiente.» I vantaggi degli ausili per il calcolo sono evidenti anche per l'ACS e quindi per i comuni, a cui offrono assistenza e punti di riferimento per la pianificazione e la fatturazione. Christoph Niederberger, direttore dell'ACS, apprezza gli ulteriori vantaggi: «Gli ausili per il calcolo assicurano offerte trasparenti e una maggiore sicu-

rezza nella pianificazione.» Anche Rolf Wegmüller, responsabile degli ausili per il calcolo all'Associazione maestri giardinieri, riconosce che «gli ausili per il calcolo costituiscono sicuramente uno stimolo per la concorrenza, un aspetto che è buono per il mercato e per l'intero settore.» *red*

«Gli ausili per il calcolo di lavori di giardinaggio a regia» possono essere ordinati sul sito dell'Associazione maestri giardinieri del Canton Zurigo, Hörnlistrasse 77, 8330 Pfäffikon. www.gvkz.org > Kalkulationshilfen